



# COMUNE DI SAN VITO LO CAPO

Regione Sicilia

\*\*\*\*\*

Settore 5° - Servizi Demografici ed Elettorali, Agricoltura,  
Caccia e Contenzioso

Via Savoia, 167-91010-(Tp) - TEL. n.0923/621211 - Fax  
0923/972383 -

- P. E. C.: [protocollocomunesanvitolocapo@postecert.it](mailto:protocollocomunesanvitolocapo@postecert.it) -

**Determina n. 696 del 05/08/2015.**

**OGGETTO:** Approvazione di un sistema di controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e degli atti di notorietà relativi a procedimenti di competenza del Settore 5° e per l'acquisizione di ufficio dei dati ovvero per l'effettuazione controlli da parte delle Amministrazioni procedenti;

## IL RESPONSABILE DEL 5° SETTORE

**PREMESSO** che il Settore 5° per l'espletamento della sua attività istituzionale, provvede ad acquisire da parte dell'utenza e delle imprese che forniscono servizi, delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà;

**CONSIDERATO** che l'Ufficio medesimo deve operare per verificare la veridicità delle dichiarazioni in materia di appalti, affidamenti e per la chiusura di procedimenti amministrativi di competenza;

**VISTI** gli articoli 71 e 72 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000, che, in combinato disposto con gli artt. 46 e 47, prevedono, rispettivamente, da un lato, che le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 dello stesso D.P.R. n° 445/2000 e, dall'altro, che ai fini di tali controlli le pubbliche amministrazioni individuano, e rendono note, le misure organizzative adottate per l'efficiente, efficace e tempestiva esecuzione dei controlli medesimi, oltreché le modalità per la loro esecuzione;

**RICHIAMATA** la circolare ministeriale del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 8/99 del 22/10/1999 con la quale si forniscono indicazioni alle pubbliche amministrazioni per favorire il corretto svolgimento delle procedure di controllo della veridicità della autocertificazioni;

**VISTO** in particolare che la citata circolare stabilisce che le amministrazioni procedenti devono stabilire delle modalità e criteri attraverso cui effettuare i controlli privilegiando la tempestività nel sistema dei controlli rispetto alla estensione dei casi da controllare e dando facoltà di autodeterminare la percentuale dei casi di autocertificazione da verificare a campione anche in relazione alla rilevanza degli effetti prodotti;

**VISTO** il D.L. 09/02/2012, n. 5 (convertito dalla L. 35/2012) ed in particolare il comma 4 dell'art. 14 che riporta i seguenti principi e criteri direttivi, cui gli enti locali devono conformare le attività di controllo di loro competenza ai sensi del comma 5 del medesimo art. 14:

- a) *proporzionalità dei controlli e dei connessi adempimenti amministrativi al rischio inerente all'attività controllata, nonché alle esigenze di tutela degli interessi pubblici;*
- b) *eliminazione di attività di controllo non necessarie rispetto alla tutela degli interessi pubblici;*
- c) *coordinamento e programmazione dei controlli da parte delle amministrazioni in modo da assicurare la tutela dell'interesse pubblico evitando duplicazioni e sovrapposizioni e da recare il minore intralcio al normale esercizio delle attività dell'impresa, definendo la frequenza e tenendo conto dell'esito delle verifiche e delle ispezioni già effettuate;*
- d) *collaborazione con i soggetti controllati al fine di prevenire rischi e situazioni di irregolarità;*
- e) *informatizzazione degli adempimenti e delle procedure amministrative, secondo la disciplina del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale;*
- f) *razionalizzazione, anche mediante riduzione o eliminazione di controlli sulle imprese, tenendo conto del possesso di certificazione del sistema di gestione per la qualità ISO o altra appropriata certificazione emessa, a fronte di norme armonizzate, da un organismo di certificazione accreditato da un ente di accreditamento designato da uno Stato membro dell'Unione europea ai sensi del Regolamento 2008/765/CE, o firmatario degli Accordi internazionali di mutuo riconoscimento (IAF MLA);*

**VISTO:**

- il D. Lgs. n. 163/2006, recante il “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.”
- il D. P. R. 207/2010 con il quale è stato approvato il “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- la legge della Regione Sicilia n. 12 del 12/07/2011, che contiene la “Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazione di alloggi. Disposizioni per il ricovero di animali.” la quale ha disposto il recepimento ed il rinvio dinamico alla disciplina sui contratti pubblici recata nel D. Lgs. 163/2006 e nel D. P. R. 207/2010;
- l'art. 1, comma 449 della l. 27/12/2006 n. 296;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, ed in particolare gli articoli 107 e 192;
- il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 4;
- il Regolamento comunale per la disciplina dei contratti, approvato con deliberazione consiliare n. 12 del 23/04/2013 e successive modificazioni;
- il Regolamento comunale delle determine, approvato con delibera consiliare n. 43 del 9/04/93;
- il già richiamato D. Lgs. 14/03/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare gli articoli 25, comma 1, lettera a) e b) e l'articolo 35, comma 3, lettera c);

**DETERMINA**

**Di approvare le premesse, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;**

**Di approvare** un sistema di controlli a campione sulle autodichiarazioni presentate ai fini di procedimenti rilevanti per il rilascio di autorizzazioni da parte del Settore 5°, per il quale si opererà il controllo, ogni sei mesi, del 10% delle autodichiarazioni e autocertificazioni presentate per il rilascio di provvedimenti autorizzatori da parte del Settore 5°;

**Di statuire** che saranno comunque sottoposte a controllo la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà ad esse collegate in relazione a quanto stabilito dall'art. 71 dpr 445/2000 ("in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive") e segnatamente:

- a) quando il dichiarante non intenda fornire all'Amministrazione elementi che consentano una corretta e completa valutazione;
- b) le situazioni descritte siano indeterminate e non consentano il - loro raffronto con documenti o elementi di riscontro paragonabili;
- c) a seguito di segnalazione da parte di altra Pubblica Amministrazione o, previa valutazione del Responsabile del Settore 5°, da parte di altri soggetti;

**Di approvare** un sistema di controllo ai sensi degli artt. 38 e ss. del D. Lgs. 163/2006 per le imprese affidatarie di forniture, servizi e lavori per il Settore 5°, che preveda la verifica sistematica: 1) del Documento Unico di Regolarità Contributiva; 2) della presenza di procedure concorsuali e/o fallimentari a carico della ditta; 3) del Casellario giudiziale; 4) l'assenza di violazioni gravi in materia di pagamento di tributi; 5) il possesso dei requisiti di cui alle lettere d), e), h) m) (solo prima parte) e m-bis) del citato art. 38 del D. Lgs. 163/2006; 6) l'assenza del divieto di contrarre con la P. A.; 7) il rispetto delle prescrizioni sulla obbligatoria assunzione di soggetti disabili nelle ditte con più di 15 dipendenti; 8) il rispetto delle prescrizioni in materia antimafia, con il sistema SICEANT;

**Di dare atto** che le risultanze del controllo saranno oggetto di una relazione periodica nella quale saranno indicati:

- a) numero totale dei controlli effettuati;
- b) numero percentuale dei certificati, atti e documenti acquisiti direttamente tramite le Pubbliche Amministrazioni certificanti;
- c) numero dei controlli effettuati per conto di altre Amministrazioni e tempi medi di riscontro;
- d) esito dei controlli effettuati con particolare riferimento agli eventuali provvedimenti di revoca di affidamenti o provvedimenti a seguito di false dichiarazioni accertate;
- e) casi di esclusione dai procedimenti a seguito di false dichiarazioni accertate;
- f) casi di controllo effettuati per conto di altre Amministrazioni per i quali siano state riscontrate false dichiarazioni;

**Di statuire** che le richieste di controllo della veridicità dei dati ad altre Amministrazioni saranno avanzate entro il termine massimo di 15 giorni dalla ricezione delle istanze degli utenti, ovvero il minore termine necessario per assicurare l'efficacia dei controlli ex art. 38 del D. lgs. 163/2006 dal Responsabile del Settore 5° mediante impiego di tecnologie telematiche e comunque con l'impiego della posta certificata, mediante istanza con carta intestata del Comune e debitamente sottoscritta;

**Di statuire** che le richieste di controllo da parte delle Pubbliche Amministrazioni o dai Gestori di pubblici servizi delle dichiarazioni sostitutive riguardanti informazioni

e dati relativi a stati, qualità personali e fatti di cui agli artt. 46 e 47 del T.U. 445/2000, dovranno rispettare alcuni requisiti minimi ed in particolare:

a) dovranno essere prodotte su carta intestata dell'ente, munite di timbro e firma (in caso di documento informatico è preferibile inviare la richiesta firmata digitalmente) e dovranno riportare nome, cognome e qualifica del richiedente. Più precisamente l'Amministrazione che richiede la verifica dovrà riportare nella richiesta i dati dichiarati dal cittadino con, in calce, la richiesta di verifica delle dichiarazioni rese e l'apposito spazio ove apporre la dichiarazione di concordanza o di non concordanza di quanto dichiarato con i dati in possesso di questa Amministrazione, utilizzando possibilmente il modello allegato. Nel caso in cui comunque venga rilasciato il certificato, lo stesso riporterà la seguente dicitura *"Rilasciato ai fini dell'acquisizione d'ufficio"*

b) dovranno essere inviate con qualunque mezzo idoneo ad assicurare la certezza della loro fonte di provenienza, e segnatamente: 1) tramite posta elettronica certificata del Comune all'indirizzo indicato sulla "home page" ovvero mediante e - mail indicata accanto al nominativo di ogni referente sul sito istituzionale "Amministrazione Trasparente", nella sezione denominata "Tipologia dei procedimenti" 2) a mezzo posta ordinaria o racc. a/r all'indirizzo del Comune: via Savoia n. 167 - 91010 - San Vito Lo Capo (Tp);

c) Il Referente responsabile dell'Ufficio è tenuto ad evadere alle richieste di controllo da parte delle amministrazioni entro trenta giorni dalla ricezione della stessa. In difetto gli interessati sono invitati a segnalare il disservizio al Responsabile del Settore.

**Di dare atto** che il presente provvedimento, in assenza di una disciplina generale approvata dagli organi di indirizzo politico, regola unicamente le attività di competenza del Settore 5° fino alla regolamentazione unitaria e all'individuazione dell'ufficio di cui all'art. 43 del D. P. R. 445/2000;

**Di pubblicare** il presente provvedimento nell'albo pretorio, sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 35, comma 3 del D. Lgs. 33/2013, dell'art. 11 della L. R. n. 11/2015, onerando degli adempimenti l'Ufficio di Segreteria;

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE 5°**

Dott. Filippo Andrea Di Giorgio